

Rete Irene alle Istituzioni: spunti per una discussione sul DL Incentivi

Febbraio 2023

Il DL Incentivi così pensato allontana un approccio strutturale all'efficienza energetica. Il meccanismo della cessione del credito è essenziale per rendere gli investimenti in efficienza appetibili per il mercato e, da ultimo, trainare questo aspetto essenziale della transizione ecologica. Per questo motivo, Rete Irene intende veicolare alle Istituzioni i seguenti spunti per un'attività migliorativa del provvedimento e in generale della normativa di settore:

- **Procedere a un riordino complessivo della normativa.** Negli ultimi anni, la normativa sull'efficienza energetica è stata interessata da cambiamenti continui. È urgente che il Governo abbandoni questo approccio e disegni uno strumento normativo unitario, stabile nel lungo periodo e chiaro a beneficio di operatori e famiglie. Per farlo, occorre la costituzione di un canale di comunicazione permanente tra operatori e Ministeri, ma anche la volontà del decisore pubblico di guardare con maggiore profondità strategica il settore dell'efficienza energetica e individuare obiettivi e strumenti tali da consentire un'adeguata programmazione degli investimenti.
- **Consentire una manutenzione ordinata degli incentivi.** Imprescindibile requisito della stabilità normativa è assicurare che il meccanismo degli incentivi possa rimanere efficace nel tempo anche al mutare delle condizioni di mercato. Per questo, Rete Irene chiede di prevedere strumenti di monitoraggio dell'efficacia dell'incentivo che possano individuare aspetti puntuali di migliorabilità, senza quindi dover ricorrere a stravolgimenti delle regole o, come nel DL Incentivi, a uno stop tout court alla cessione del credito.
- **Rassicurare i cessionari sull'utilizzabilità del credito nei casi in cui si possa escludere il concorso di colpa.** Attualmente, il cessionario anche in buona fede può esporsi a rischi di sequestri impeditivi o di indebita compensazione, il che disincentiva l'utilizzo della cessione del credito e, considerata l'importanza della cedibilità dei crediti nella scelta se effettuare o meno un intervento di efficienza energetica, blocca la riqualificazione edilizia.
- **Mantenere la piena operatività della cessione del credito per gli immobili che più hanno bisogno di efficienza energetica.** La cessione del credito è particolarmente necessaria per edifici altamente energivori e per gli interventi di adeguamento sismico, soprattutto in territori ad alto rischio. Individuare classi di intervento è preferibile rispetto a consentire la cessione del credito solo ad alcune fasce di reddito, in quanto questo secondo sistema potrebbe dare luogo a ulteriori stop agli interventi nel caso in cui i residenti di un medesimo condominio appartengano a fasce reddituali molto diverse.
- **Più in generale, riconoscere il ruolo della cessione del credito per l'efficacia delle politiche di stimolo.** Rete Irene e tutto il settore dell'efficienza energetica assistono frequentemente a polemiche sulla cessione del credito in quanto strumento. È necessario che i decisori pubblici e le Istituzioni tutte siano sensibilizzati sul ruolo imprescindibile di questo strumento per creare un incentivo davvero efficace all'efficienza energetica.